

## L'analisi

# APPRENDISTATO E FORMAZIONE, DUE MOSSE PER RINNOVARE LA PA

di **Antonio Naddeo**

Sul tema dei giovani nella Pubblica amministrazione arriva una grande novità. Il decreto sulla Pa durante il processo di conversione, ha introdotto, su proposta del ministro Zangrillo, una norma che promuove l'occupazione dei giovani nel settore pubblico, incoraggiando la qualificazione e l'acquisizione di competenze professionali. Secondo il testo, le Pa possono assumere giovani laureati, nel limite del 10% delle assunzioni totali, utilizzando un contratto di lavoro a tempo determinato di apprendistato. La selezione dei candidati avviene attraverso avvisi pubblicati sul portale InPa della Funzione pubblica. Un decreto del ministro per la Pa di concerto con il ministro dell'Università e ricerca definirà i criteri e le procedure di reclutamento, tra cui una prova scritta, la valutazione dei titoli accademici, dei titoli di specializzazione e delle esperienze professionali documentate, e una prova orale per valutare le competenze dei candidati. Al termine del contratto di apprendistato, previa valutazione positiva del servizio prestato e il possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego, il rapporto di lavoro può diventare a tempo indeterminato.

La possibilità per le Pa di assumere giovani laureati tramite contratti di apprendistato rappresenta un'opportunità concreta per chi ha appena completato gli studi accademici. Questo tipo di contratto offre la possibilità di acquisire esperienza nel settore pubblico, combinando la teoria appresa durante il percorso di studi con la pratica sul campo.

La valutazione dei titoli accademici, inclusa la media ponderata dei voti, insieme alla valutazione di eventuali titoli di

specializzazione ed esperienze professionali assicura che la selezione sia basata su criteri oggettivi e miri a individuare i candidati più qualificati.

Lo stesso articolo prevede anche l'assunzione di studenti universitari tramite contratti di formazione e lavoro. Le Pa possono stipulare convenzioni con istituzioni universitarie per selezionare studenti con meno di 24 anni, che abbiano concluso gli esami previsti dal piano di studi. Questi studenti possono essere assunti a tempo determinato tramite un contratto di formazione e lavoro, nel limite del 10% delle assunzioni totali. Anche in questo caso, si applicano le modalità di reclutamento previste per il contratto di apprendistato.

Questa collaborazione con le università è un'opportunità preziosa sia per le Pa sia per gli studenti. Le amministrazioni possono beneficiare delle competenze e della freschezza mentale dei giovani studenti, che portano con sé nuove prospettive, idee innovative e conoscenze aggiornate. Gli studenti possono acquisire esperienza nel settore pubblico, mettendo in pratica le conoscenze teoriche apprese in aula. Questa esperienza lavorativa può essere fondamentale per la loro formazione e crescita professionale, consentendo di sviluppare competenze specifiche.

Al termine dei contratti di apprendistato e di formazione e lavoro, nei casi in cui siano soddisfatti i requisiti per l'accesso al pubblico impiego e la valutazione del servizio prestato sia positiva, il rapporto di lavoro può trasformarsi in un rapporto a tempo indeterminato.

*L'autore è presidente dell'Aran*

RIPRODUZIONE RISERVATA